

IL PROGETTO NEL QUADRILATERO DELLA MODA

Il chiostro

Fu Carlo Borromeo nel 1564, all'indomani del Concilio di Trento, a volere il seminario nel complesso monumentale di corso Venezia. Al centro l'enorme piazza incorniciata da un doppio loggiato di colonne (tremila metri quadrati)



Negozi, piazza, via pedonale Così il maxi hotel di lusso trasformerà l'ex seminario

La Soprintendenza: sì al restyling. De Lucchi: mix di arte e storia
Una strada in cortile collegherà corso Venezia e via Sant'Andrea

di **Elisabetta Andreis**

Una nuova strada — un corridoio pedonale — che connette via Sant'Andrea 10 a corso Venezia 11, attraversando l'area dell'ex seminario arcivescovile che entro l'autunno 2020 tornerà spazio vissuto e aperto alla città — con una piazza di tremila metri quadrati per eventi pubblici, una galleria commerciale, ristoranti e una palestra con spa. Si sbloccano dopo molta attesa i permessi per l'albergo a cinque stelle di cui si parla da anni, che erano subordinati a vincolanti autorizzazioni della Soprintendenza e del Comune. La ristrutturazione conservativa del complesso monumentale, subordinata al via libera delle Belle Arti, è partita sotto la direzione dell'architetto Michele De Lucchi. Committente è Lungarno Collection, ramo

Architetto



● Michele De Lucchi, 67 anni, dirige i lavori di ristrutturazione conservativa del complesso voluto nel XVI secolo da Carlo Borromeo tra corso Venezia e via Sant'Andrea, in disuso dal 1930 e futuro nuovo polo cittadino

operativo e alberghiero della famiglia Ferragamo che ha deciso di fare crescere il marchio Portrait, con già alberghi a Roma e Firenze: mancava Milano.

Negli intenti, la ristrutturazione modificherà il flusso pedonale di tutto il Quadrilatero e incoraggerà il movimento da lì verso corso Venezia, spiega l'architetto De Lucchi. «È il seminario più antico in Europa, secondo nel mondo, un gioiello incastonato nel tessuto urbano che pochi conoscono. L'arte del passato si combinerà con stili di vita contemporanea, faremo in modo che il nuovo, nell'antico, non emerga con preponderanza ma si integri», anticipa.

Per la società non è solo una sfida dal punto di vista alberghiero: «La considero una grande responsabilità nei confronti di questa città — ammette l'amministratore delegato Valeriano Antonioli —.



Scorci L'interno dell'ex seminario arcivescovile con i simboli storici e la targa in memoria di Carlo Borromeo



Restituiremo questo luogo alla città, in tutta la sua bellezza».

Quando la diocesi ambrosiana ha deciso di valorizzare il luogo, diventato troppo oneroso e bisognoso di ristrutturazione, in molti si sono fatti avanti, anche per l'ipotesi di acquisizione. Interessati erano soprattutto alcuni gruppi alberghieri, tra cui

Rocco Forte. Il gruppo Lungarno ha però scalzato tutti e dopo lunghe trattative si è aggiudicato un contratto di affitto trentennale.

Il complesso di corso Venezia è un'istituzione pluricentenaria, voluta da Carlo Borromeo all'indomani del Concilio di Trento, nel 1564. Un pezzo di storia nel cuore di Milano che si snoda tra via Bagutta e l'ingresso barocco di corso Venezia, realizzato nel 1652 dall'architetto Francesco Maria Richini. Al centro l'enorme piazza incorniciata da un doppio loggiato di colonne. Tremila metri quadrati, un grande chiostro: sono passati più di dieci anni anche da quando le celle del seminario, detto anche di Porta Orientale, ospitarono per l'ultima volta centinaia di preti in ritiro, così com'era stato per tre secoli.

Il complesso non è utilizzato come seminario dal 1930, quando il cardinale Alfredo Ildefonso Schuster trasferì le attività a Venegono, vicino a Varese. Eppure per un po' l'istituzione voluta da San Carlo Borromeo rimase centro vitale e pulsante, spesso aperto anche ai cittadini. Nel 2002 il cortile fece per l'ultima volta da palco ad un concerto e a spettacoli teatrali. Negli ultimi tempi è stato solamente sede di esposizioni del Fuorisalone del mobile. In capo a due anni, i milanesi potranno tornare ad affacciarsi di nuovo su quello spettacolo, in tutta la sua meraviglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene



ACQUISTIAMO ORO PURO
33,30
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
23,10
euro al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica